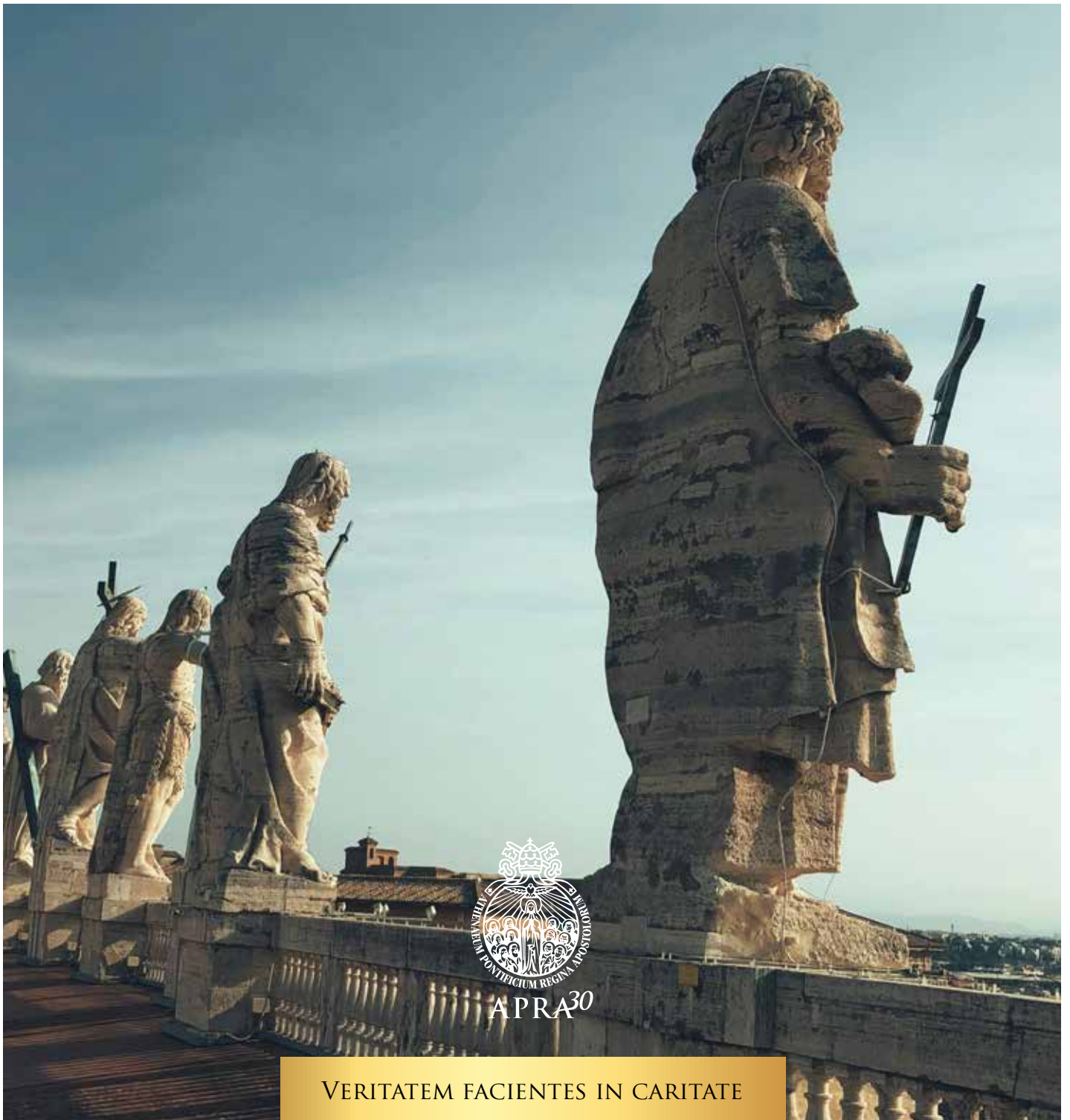


APRA³⁰ LA RIVISTA

ATENEUM PONTIFICIUM REGINA APOSTOLORUM

30 ANNI DI FORMAZIONE
PER GLI EVANGELIZZATORI DI IERI, OGGI E DOMANI

1993 / 2023



VERITATEM FACIENTES IN CARITATE

Editoriale P. J.E.: Oyarzún, L.C.	3
SEZIONE 1: identità nella storia	
Dalla Fondazione ad Oggi	
APRA: dal progetto alla realtà	4
Testimonianze	
Dalle pietre fisiche alle "pietre vive"	8
Sostenibilità APRA	
Chi ha creduto in noi	10
Direzione Accademica	
Alla guida dell'APRA	12
SEZIONE 2: missione nella storia	
Storia delle Facoltà e degli Istituti	
APRA: Storia, Sviluppo, Missione	14
Crescere al passo con la Chiesa e le sfide attuali	15
Riconoscimenti	
Approvazioni Ecclesiastiche e Affiliazioni	16
Accordi e Collaborazioni	
Formare "facendo rete"	18
Eventi e Convegni	
Incontro di pensiero filosofico e teologico	20
Testimonianze	
In Ateneo per la Sindone	23
Formarsi è Apostolato di Pensiero	24
Continuiamo a portare Cristo nella Cultura e nella Società	25
I nostri Frutti	
Portare frutto in ogni angolo del mondo	27
SEZIONE 3: sguardo al futuro	
Celebrazioni	
Un anno di Celebrazioni e Gratitudine	28
Pentecoste: fonte ispiratrice del nostro Ateneo	29
Pianificazione Strategica	
Guardando al futuro:	
Piano Strategico 2024-2029	31

#APRA La Rivista
Numero Celebrativo 30° Anniversario

Direzione

Maria Selva Silvestri

Redazione

Ufficio Comunicazione Istituzionale

Articoli

P. José Enrique Oyarzún, L.C.;
Salvatore Luciano Bonventre;
P. Ramón Lucas Lucas, L.C.;
P. Thomas Montanaro, L.C.;
P. David Koonce, L.C.;
P. José Fernández San Román, L.C.;
P. Giovanni Malgaroli, L.C.;
Prof.ssa Emanuela Marinelli;
Prof. Guido Traversa;
P. Aaron Smith, L.C.;
Maria Selva Silvestri.

Si ringraziano tutti gli autori e i collaboratori per la stesura di questa edizione celebrativa.



Oggi, con grande gioia e gratitudine, siamo lieti di presentare la Rivista celebrativa del 30° anniversario della nostra istituzione accademica.

Fin dalla sua origine, l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum ha abbracciato una visione unica e vitale, radicata nei valori della fede cattolica e nella concezione integrale dell'essere umano che da essa deriva. Come istituzione universitaria ecclesiastica, abbiamo accolto la sfida di non impartire solo conoscenze accademiche, ma anche di coltivare una formazione integrale che promuova lo sviluppo umano in tutte le sue dimensioni.

Uno dei pilastri che definiscono la nostra identità è l'esperienza universitaria a Roma, una città impregnata di storia, cultura e spiritualità. Questa posizione privilegiata arricchisce non solo l'ambiente educativo, ma offre anche un'opportunità unica per l'incontro interculturale e per fare esperienza della cattolicità.

Alla base dell'Ateneo risiede il carisma della Legione di Cristo e del *Regnum Christi*, il quale ispira la nostra missione di formare leader di servizio, sia tra il clero che tra i laici, con l'obiettivo di istaurare il Regno di Cristo nel mondo. Questa formazione non si limita al campo accademico, ma si estende alla vita quotidiana, ispirando i nostri studenti a vivere i propri valori in tutte le sfere della società.

Un orizzonte costantemente presente nel corso di questi anni, che ha guidato i nostri sforzi, è stato il fare presente i valori evangelici nella cultura, partendo da una ragione aperta, radicata in una tradizione religiosa e culturale, ma sempre impegnata nel dialogo con le sfide contemporanee. Riconosciamo l'importanza dell'interdisciplinarietà e promuoviamo lo scambio di idee tra diversi campi del sapere per affrontare i complessi problemi del nostro tempo da una prospettiva integrata.

La Rivista del 30° Anniversario dell'Ateneo è più di una celebrazione; è una testimonianza del nostro impegno continuo verso l'eccellenza accademica, la formazione integrale e l'evangelizzazione della cultura. Tra le sue pagine troverete riflessioni, proposte innovative e testimonianze ispiratrici che riflettono lo spirito dinamico e vibrante della nostra Comunità Accademica.

Guardando al futuro, rinnoviamo il nostro impegno a rimanere una voce rilevante e significativa nel dialogo tra fede e cultura, affrontando le sfide che ci vengono presentate dalle circostanze culturali, ecclesiali e istituzionali.

Che questa Rivista serva come un faro di luce e speranza, guidandoci nel nostro viaggio verso un mondo più giusto, compassionevole e colmo dell'amore di Cristo.

In tale contesto sento di rivolgere un vivo ringraziamento al Santo Padre per l'onore che, in occasione dell'Inaugurazione Anno Accademico e inizio del nostro Anniversario, ci ha riservato un messaggio di Auguri, accompagnati dalla Sua benedizione.

TRENT'ANNI DI IMPEGNO NELLA FORMAZIONE, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE PER L'EVANGELIZZAZIONE DELLA CULTURA: QUESTA È STATA LA COSTANTE MISSIONE DELL'ATENEIO PONTIFICIO REGINA APOSTOLORUM FIN DALLA SUA FONDAZIONE.

P. JOSÉ E. OYARZÚN, L.C.

Celebrare e Ricordare 30 anni di Servizio alla Chiesa



Il messaggio del Santo Padre rappresenta un dono prezioso e un incoraggiamento significativo, perché proviene dal Vicario di Cristo. Troviamo in esso elementi di riconoscenza e spunti di riflessione su quanto abbiamo realizzato finora e sulle azioni che possiamo ancora concretizzare nel futuro.

E allora, Buon 30° anniversario Ateneo Pontificio Regina Apostolorum!

Con l'augurio e le preghiere affinché continuiamo il nostro cammino con fede, eccellenza e amore al servizio del Vangelo e dell'umanità.

Buona Lettura,

P. José E. Oyarzún
 Rettore



APRA³⁰

SEZIONE 1

Identità nella storia

Dalla Fondazione
ad OggiSALVATORE LUCIANO BONVENTRE
ARCHIVIO STORICO GENERALE LC-RC

APRA: dal progetto alla realtà

Fin dai primi anni i componenti del nuovo Istituto aspiravano a studiare nelle migliori università del mondo e così nel 1946, giusto cinque anni dopo la fondazione del 1941, un gruppo di giovani con un viaggio d'altri tempi parti dal Messico e attraversò l'Oceano in transatlantico per iscriversi all'università di Comillas, in Spagna. Appena quattro anni dopo, nel 1950, un gruppo già più numeroso si recò a Roma per cominciare a frequentare le lezioni dell'università Gregoriana. Questa aspirazione era sancita dalla prima versione delle Costituzioni vigenti all'epoca, che prescrivevano come i Legionari di Cristo dovessero studiare i corsi di filosofia e teologia «nei propri centri o per quanto sia possibile nelle università ecclesiastiche di maggiore fama e prestigio». Come si vede, emerge già qui l'idea di poter studiare in un centro *proprio* che avesse lo stesso livello delle migliori istituzioni accademiche. Ma il progetto formativo che si andava enucleando non si fermava a questo. Quelle stesse Costituzioni prevedevano che si potesse «prendere la direzione di seminari clericali» e che nel caso di «seminari diocesani, si stabilisse un accordo chiaro con il Vescovo, che la Santa Sede deve approvare».

Il progetto era dunque chiaro, ma ovviamente mancavano ancora uomini e risorse per poterlo mettere in pratica. Bisognava continuare a prepararsi ed aspettare, cosa che i Legionari fecero studiando per decenni nelle università pontificie di Roma.

Nel 1976, però, la questione venne analizzata per la prima volta in modo più approfondito e si stilò una «Situazione per la creazione di una nostra facoltà di filosofia e teologia», nella quale si pianificava di poter aprire una facoltà con professori legionari non prima di sei anni e di poter viceversa aprire un Seminario in due o massimo tre anni. L'opzione «Seminario» dice il documento, «ha il vantaggio che si dà tempo ai professori per maturare. Quando si avranno

LA NASCITA DELL'ATENEPO PONTIFICIO REGINA APOSTOLORUM AVVENUTA NEL 1993 AD OPERA DELLA CONGREGAZIONE DEI LEGIONARI DI CRISTO È FRUTTO DI UN PROGETTO CHE VIENE DA LONTANO.

sufficienti Dottori, potremmo erigerlo come Facoltà».

In verità, i tempi erano ancora troppo prematuri, ma quel che importa notare qui è che negli anni Settanta nella Congregazione si sapeva già dove si voleva arrivare.

Si era negli anni immediatamente successivi al Concilio Vaticano II e nel mezzo di tanti dibattiti, la



Congregazione, che da poco aveva ricevuto il *Decretum laudis*, aveva scelto di percorrere una strada ben precisa nel campo dottrinale. Sia le Costituzioni del 1965, sia quelle del 1970 statuivano con fermezza: «negli studi superiori, soprattutto di filosofia e teologia, si osservino inviolabilmente tutte le prescrizioni dei sacri canoni e dei Sommi Pontefici riguardo il rispetto e la piena fedeltà al Magistero ecclesiastico, che deve professarsi sempre e in ogni luogo, e infondersi nella mente e nel cuore degli alunni con la prudenza e la cautela ed associarsi con la

diligente e raccomandata ricerca dei nuovi problemi che sorgono con il passare del tempo». La Costituzione apostolica *Sapientia christiana* del 1979 circa le università e le facoltà ecclesiastiche ribadiva che «il Dottorato è il grado accademico, che abilita all'insegnamento in una Facoltà» e che «la Licenza è il grado accademico che abilita all'insegnamento in un Seminario maggiore o in una scuola equivalente».

Nella Legione gli idonei all'insegnamento erano ancora pochi e pertanto nel I Capitolo Generale Ordinario del 1980, i Padri capitolari fissarono come una «sfida pedagogica» prioritaria alla

di Cristo nella società».

Un nuovo Ateneo sarebbe servito quindi a formare apostoli.

D'altra parte, per assicurare agli studenti una preparazione in tal senso, i Legionari impartivano da diversi anni ripetizioni e lezioni complementari nel Centro di Studi Superiori di Roma, che venivano ad aggiungersi al curriculum dell'università. Avevano iniziato con dei corsi estivi di alcune discipline e poi man mano erano arrivati a ripassare tutte le materie principali e a tenere esami preparatori in casa prima di quelli nelle università.



quale «sacrificare tutto», la creazione di un buon quadro di professori legionari, dando indicazione che i religiosi selezionati a tal fine fossero ritirati da altre occupazioni, evitando di impegnarli con responsabilità che li potessero distrarre dallo studio. Tale priorità fu confermata nelle Costituzioni del 1983, approvate da San Giovanni Paolo II, che chiarivano come «i designati all'ufficio di professori, debbano essere uomini competenti nei rispettivi campi ed avere un'adeguata conoscenza delle discipline affini alle proprie specialità. Perciò, devono possedere una solida preparazione ed essere provvisti di titoli accademici e in quanto possibile di un dottorato». Aumentare il numero di dottori a disposizione era ormai un bisogno imprescindibile perché le Costituzioni del 1983 palesavano anche, senza tentennamenti, che la Legione di Cristo potesse «erigere università e facoltà ecclesiastiche tanto per la formazione esclusiva dei nostri, come per la formazione ecclesiastica di altri religiosi, chierici e secolari».

Il medesimo testo forniva poi l'interessante concetto di uno studio preordinato all'apostolato, in quanto la formazione intellettuale «ha come fine il conseguimento di un'ampia e solida conoscenza delle scienze sacre, insieme con una cultura generale proporzionata alle necessità del nostro tempo, in modo che, dopo aver nutrito la propria fede con le scienze sacre, essi siano in grado di annunciare correttamente il messaggio evangelico agli uomini e impiantare il Regno

Erano gli anni del pontificato di Giovanni Paolo II e anch'egli affermava l'esigenza di una formazione accademica d'eccellenza, tanto che nell'Esortazione apostolica *Pastores dabo vobis* del 1992 circa la formazione dei sacerdoti nelle circostanze attuali, scrisse: «È necessario contrastare con decisione la tendenza a ridurre la serietà e l'impegno degli studi, che si manifesta in alcuni contesti ecclesiali, come conseguenza anche di una preparazione di base insufficiente e lacunosa degli alunni che iniziano il curriculum filosofico e teologico. È la stessa situazione contemporanea ad esigere sempre più dei maestri che siano veramente all'altezza della complessità dei tempi e siano in grado di affrontare, con competenza e con chiarezza e profondità di argomentazioni, le domande di senso degli uomini d'oggi, alle quali solo il Vangelo di Gesù Cristo dà la piena e definitiva risposta».

L'inquietudine manifestata dalla Congregazione per una formazione intellettuale più sistematica era di conseguenza condivisa dal Santo Padre.

Al fine di fare un nuovo punto della situazione, nel 1986 si tenne una riunione in Direzione generale. Fu evidenziato che nella pratica si stavano portando avanti due corsi paralleli e ciò comportava il rischio di divisione nella mente degli alunni, che da una parte frequentavano l'università e dall'altra il collegio. Senza contare che inevitabilmente si toglieva molto tempo allo studio personale.

SEZIONE 1 Identità nella storia

Dalla Fondazione
ad Oggi

Si decise di puntare dritto a iniziare gli studi in casa. *Apud sedem nostram*, come venne detto. Per l'anno accademico 1986-1987 non si era ancora pronti, perché il numero dei professori era carente: ad esempio per teologia di dodici materie del primo anno, cinque non sarebbero state coperte; delle dieci del secondo, non vi erano professori per tre e per le nove del terzo anno, ne mancavano quattro. Si provvide allora a fare un prospetto del corpo docente e a calcolare una proiezione affidabile negli anni. Ma, contestualmente, si continuava a guardare più in là e venne predisposta un'informativa sugli



«Aspetti giuridici relativi all'Ateneo Accademico». Ci vollero ancora quattro anni di lavoro. Riunioni, memorandum e prospetti si susseguirono e il progetto andò avanti. Diversi legionari conseguirono il dottorato e altri furono richiamati a Roma per poterlo conseguire, andando a infoltire la schiera dei professori. Nel 1987 vide la luce il *Boletín Bibliográfico* con la descrizione di pubblicazioni che potevano essere utili in campo accademico e in quello apostolico e pastorale. Nel 1988 si decise di nominare un Consiglio Accademico del Centro Studi. Nel marzo del 1990 si creò una commissione per elaborare un regolamento per i professori e in estate si mise a punto un calendario accademico con orari e giorni delle lezioni.

A Roma venne costruito appositamente un nuovo edificio completo di auditorio, sala informatica, aule per lezioni, saloni per seminari, biblioteca atta alla ricerca scientifica con più di 40.000 volumi, sala di riunioni e stanze per i professori e il 12 ottobre del 1990 sessanta religiosi filosofi e sedici teologi vi iniziarono i corsi corrispondenti ai due anni di baccalaureato sotto la direzione di un corpo docente costituito da quindici professori legionari.

Il diario della comunità del Centro di Studi Superiori annotava: «Oggi è un giorno speciale perché è iniziato il Corso accademico [...] i fratelli

di primo di filosofia e teologia cominciano quello che, con la grazia di Dio, sarà il nostro Ateneo». Pochi mesi dopo, nel 1991, venne scelto il nome del nuovo centro accademico. Il primo ad essere utilizzato in assoluto fu quello di *Centrum Academicum Romanum Congregationi Legionariorum Christi* che si decise di abbandonare presto perché considerato troppo lungo. Venne presentata una rosa di opzioni. *Aurelium* fu scartato in quanto nome pagano, *Legionarorum Studiorum* non fu stimato idoneo perché poteva essere confuso con un centro dove si studiasse unicamente la spiritualità legionaria, *Catholicum e Istituto Superiore di Studi Ecclesiastici* non piacquero, forse perché ritenuti troppo banali. Tra i nomi proposti vi era anche *Regina Apostolorum*, che richiamava quello di un'Accademia di formazione per sacerdoti formatori diretta dalla Congregazione che teneva corsi estivi da qualche anno nel Nord-Italia. Funzionava bene e così il nome migrò al progetto dell'Ateneo.

Ormai, vari elementi contribuivano a far maturare il piano. Il *Centrum Academicum Regina Apostolorum* costituì infatti un passo propedeutico indispensabile affinché i professori, alcuni dei quali già insegnavano in altre università, acquisissero esperienza. L'esistenza di una sede con locali adatti a sviluppare tutte le attività di studio ed insegnamento si associava alla consistenza di un elevato e sempre crescente numero di studenti legionari e, infine, nel 1991 aveva visto luce a Roma il Pontificio Collegio Internazionale *Maria Mater Ecclesiae*, un centro di formazione sacerdotale con la finalità di aiutare i vescovi diocesani di tutto il mondo, e in particolare dell'America Latina, nella preparazione di futuri sacerdoti. Si trattava di un'altra novità importante che rientrava appieno, come si è visto, nei propositi formativi della Legione di Cristo.

Il traguardo appariva concretamente all'orizzonte. Il processo non era facile: per presentare la domanda alla Congregazione per l'Educazione Cattolica occorreva redigere statuti, regolamenti e programmi adeguati, nominare le autorità accademiche, descrivere per bene il corpo docente, i locali dell'edificio prescelto e le fonti di finanziamento. Per arricchire il quadro del corpo docente vennero coinvolti diversi professori esterni con i quali i Legionari avevano instaurato da tempo un rapporto di stima e collaborazione intellettuale.

Finalmente, nel novembre del 1992 il *dossier* era pronto. O per lo meno così sembrava, dato che il Dicastero pontificio respinse la richiesta perché mancavano i programmi delle singole specializzazioni del secondo e terzo ciclo e perché il numero dei docenti con tutti i requisiti era stato giudicato insufficiente a garantire la stabilità dell'insegnamento.

Fu una battuta d'arresto che mise preoccupazione. Il tempo incalzava perché il Centro di Studi Superiori era arrivato al terzo anno di lezioni e si poneva ora in modo molto serio il problema del rilascio di titoli accademici validi.

In via precauzionale, i legionari avevano presentato una domanda d'affiliazione all'Università Gregoriana, ma avevano sempre considerato questa possibilità una soluzione di ripiego in quanto avrebbe permesso di concedere titoli unicamente di primo ciclo ai soli studenti

membri della Congregazione e non ai seminaristi diocesani e per di più per il baccalaureato di teologia si chiedevano quattro anni e non tre, punto inaccettabile per i legionari vista la lunghezza della loro formazione.

Si pensò anche di richiedere l'aggregazione o di far diventare il centro di via Aurelia una sezione della Gregoriana.

Ma erano tutti palliativi perché l'obiettivo era poter offrire un'alternativa propria come indicato nelle Costituzioni del 1983 e ci si rimise al lavoro per presentare una nuova istanza di erezione. I Prefetti di studi elaborarono in breve tempo programmi per la licenza ed il dottorato e si cercarono nuovi professori.

La richiesta aggiornata fu inoltrata nel maggio del 1993. Trascorsa l'estate non si conosceva ancora l'esito. La situazione si era fatta ancora più urgente perché il Centro Studi stava per cominciare il suo quarto anno di lezioni e decine di legionari e seminaristi diocesani sarebbero rimasti privi di titolo.

La Segreteria Generale della Legione stava pensando di riattivare almeno la pratica d'affiliazione quando si seppe che la Congregazione per l'Educazione Cattolica aveva firmato il decreto d'erezione il 15 settembre 1993. Cosa era successo? A ben vedere, il Dicastero pontificio aveva tutte le ragioni per non dare l'assenso. Non poteva certo prescindere con leggerezza dalle norme in materia contenute nella *Sapientia christiana* ed era solito seguire una prassi consolidata basata su un avanzamento progressivo degli istituti interessati che partiva dall'affiliazione e, dopo un congruo periodo, giungeva, ove vi fossero le condizioni, all'erezione. Inoltre, in Curia molti pensavano che a Roma vi fossero già troppi Atenei ed Università e che un altro istituto fosse superfluo.

I Legionari avevano però bussato ad una porta più alta e gli venne aperto, a sbloccare lo stallo intervenne il Papa per mezzo della Segreteria di Stato.

Il Dicastero non poteva andare in deroga alle regole, ma non poteva neanche negarsi ad un'espressa preghiera dall'alto.

La lettera di accompagnamento dell'atto lo dice in maniera neanche troppo velata: «Al riguardo, rendendoci interpreti della benevola disposizione del Santo Padre, che intende incoraggiare fin dal suo sorgere il suddetto Ateneo con la sua Paterna benedizione, ci premuriamo di farle avere il relativo decreto erettivo».

Alla fine, comunque, non era male per il *Regina Apostolorum* nascere con il sigillo di un Papa, oggi Santo della Chiesa.

Il 30 settembre l'annuncio venne dato alla comunità del Centro Studi che in segno di ringraziamento stette tre giorni in adorazione eucaristica permanente davanti al Santissimo. Il 3 ottobre la notizia venne resa pubblica da un articolo dell'Osservatore Romano che spiegava il significato dell'invocazione mariana prescelta: «Il riferimento a Maria, Regina degli Apostoli, scelto come nome dell'istituzione, intende sottolineare da una parte, la fiducia nella protezione della madre di Dio e, dall'altra, il senso stesso dell'Ateneo e di tutte le sue attività: aiutare, mediante la formazione accademica, la preparazione di generazioni di apostoli che

desiderino e sappiano collaborare efficacemente nel compito urgente della nuova Evangelizzazione».

L'11 ottobre iniziarono le lezioni con 50 professori e 364 alunni, dei quali 264 legionari, 29 seminaristi diocesani, 4 religiosi e 3 laici provenienti da 27 nazioni e 5 continenti.

Un rapporto del dicembre 1993 ci svela un simpatico retroscena. Si era pensato a tutto, ma vi era ancora una piccola lacuna: mancava una fotocopiatrice e ciò generava confusione ogni volta che una matricola doveva riprodurre un libro. Mancava anche una macchina per il caffè, e



quindi ci si affrettò a nominare un incaricato degli acquisti per comperare queste e altre dotazioni. Il cammino accademico si avviò per il resto in modo intenso e nel 1998 la Congregazione per l'Educazione Cattolica concesse il titolo di Pontificio «in considerazione delle benemerenzze acquisite in questi anni». Un nuovo Istituto accademico aveva preso il suo posto nel seno della Chiesa.

SEZIONE 1
Identità nella storia

Testimonianze

RAMÓN LUCAS LUCAS, L.C. È COINVOLTO NELLA NASCITA DELL'ATENEO PONTIFICIO REGINA APOSTOLORUM FIN DAI PRIMI MOMENTI. GLI ABBIAMO CHIESTO QUALCHE ANEDDOTO SULLE FASI DELLA COSTRUZIONE E SULLA SUA ESPERIENZA COME DOCENTE.

P. RAMÓN LUCAS LUCAS, L.C.

Dalle pietre fisiche alle "pietre vive"

Lei è tra coloro che hanno visto nascere il campus attuale fin dalle fondamenta. Cosa ci racconta rispetto ai primi momenti?

L'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, fin dall'inizio, è stato parte della mia vita; infatti, il luogo dove stiamo, il terreno dove si è costruito, l'ho trovato io. Ho fatto da intermediario per la compravendita, e poi ho seguito anche la progettazione con l'architetto in Giardino. Ho visto sorgere l'Ateneo dalle fondamenta: so dove si è messa la prima pietra... la pietra iniziale. Per così dire, questo Ateneo per me è cominciato dalle pietre fisiche, poi si è costruito con le pietre umane e continua a svilupparsi. Dunque, parte della mia vita è certamente qui.

Lei è uno dei docenti pluridecennali dell'APRA. Ci racconta un po' della sua esperienza, di cosa l'ha spinto a dedicarsi alla docenza, o di cosa la motiva nel continuare questo lavoro?

L'insegnamento in Ateneo per me è una missione apostolica. Lo è stata sempre, e l'apostolato della cultura e dell'insegnamento lo ritengo uno dei più efficaci. Questo è come in fisica: quando uno spara in testa a una persona la uccide, purtroppo; quando uno forma la mente di una persona, invece, la potenzia per l'apostolato. Avere sacerdoti, avere laici, avere consacrati e consacrate ben formati nelle loro menti vuol dire avere apostoli; e questo è ciò che ha significato per me la mia missione nell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum.

Il mio insegnamento si è orientato nell'ambito della antropologia, ma si è aperto subito alla bioetica e alla problematica attuale. In quanto membro della Pontificia Accademia per la Vita mi son dovuto specializzare anche in tematiche mediche, e questo mi ha aperto tanti orizzonti e anche tante sfide come sono quelle che la bioetica, soprattutto a partire dal 2000 fino ad oggi, ha formulato. Non soltanto riguardo al tema dell'embrione umano, quanto all'edizione genetica, al transumanesimo, e agli embrioni modelli di esseri umani senza

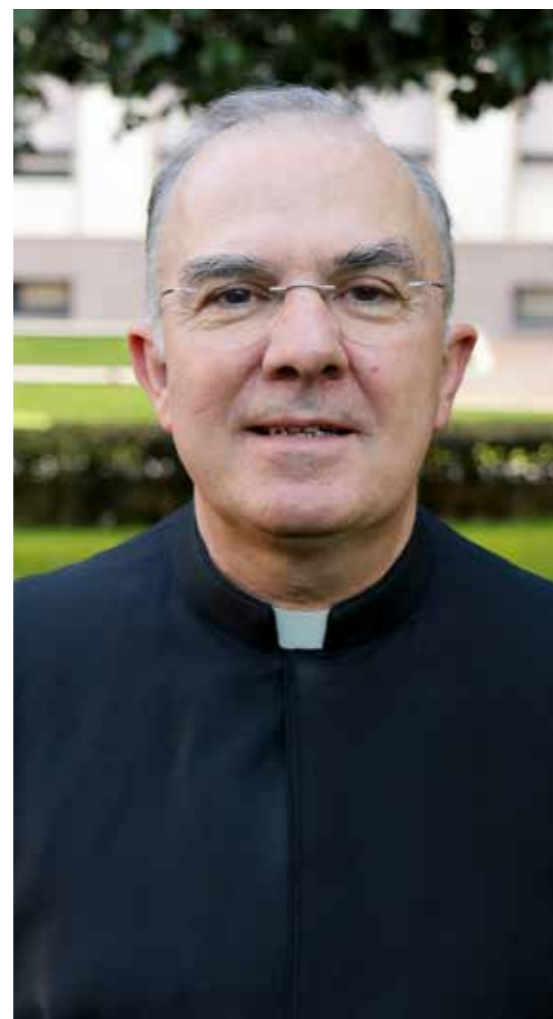
passare dalle cellule germinali femminili e maschili, dunque, fatti in laboratorio senza questo contributo. Queste sono problematiche che richiedono una ricerca e invitano anche a un dialogo con posizioni differenti

Oltre all'aspetto vocazionale di concepire l'insegnamento come una missione, c'è qualcos'altro che la stimola?

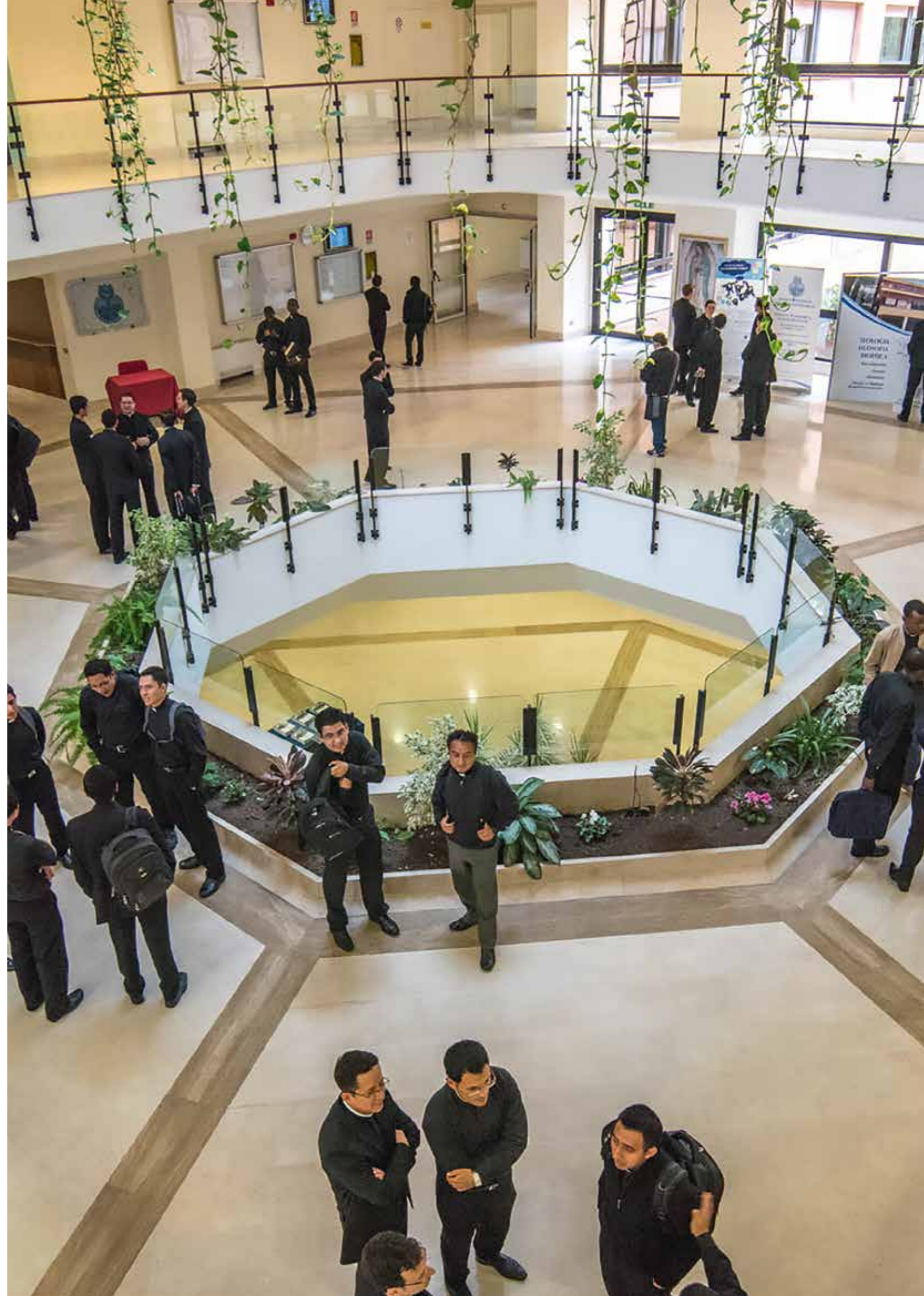
Un docente insegna tutti i giorni, ma un docente impara anche tutti i giorni. L'insegnamento non solamente ti fa imparare perché tu vedi la reazione degli studenti, le domande che ti pongono... ma anche perché sei spinto a una ricerca sempre nuova, senza adagiarsi su uno schema di ripetizione anno dopo anno. Devi essere stimolato a conoscere di più, presentare in forma nuova, e arricchire te stesso per arricchire gli altri.

Cosa spera per il futuro dell'Ateneo, cosa gli augura?

Certamente l'Ateneo si è sviluppato dal novantatré, quando si è fondato, fino a oggi. All'inizio era molto più familiare, meno istituzionale e, come tutte le cose che crescono, c'è bisogno di una ulteriore maggiore organizzazione. Sicuramente l'Ateneo in questo si è sviluppato molto; oggi abbiamo una



struttura organica molto consolidata, ma non ha perso quel carattere di famiglia che sempre ha avuto. Mi auguro che non lo perda e che questo carattere di famiglia, arricchito certamente da una struttura professionale accademica coerente ed esigente, possa anche continuare a crescere.



SEZIONE 1
Identità nella storia

Sostenibilità APRA

TANTE PERSONE HANNO SOSTENUTO, CREDUTO E CONTRIBUITO A FAR CRESCERE E A SVILUPPARE L'ATENEO PONTIFICIO REGINA APOSTOLORUM NEGLI ULTIMI TRENT'ANNI. IN PRIMO LUOGO, A QUESTO RIGUARDO, LA

CONGREGAZIONE DEI LEGIONARI DI CRISTO, SENZA LA QUALE LA REGINA APOSTOLORUM NON ESISTEREBBE E ALLA QUALE VA LA NOSTRA GRATA RICONOSCENZA.

P. THOMAS MONTANARO, L.C.

Chi ha creduto in noi

Vorrei ringraziare gli innumerevoli amici anonimi e altri le cui storie possono essere raccontate da colleghi, professori ed ex studenti. Sono grato per l'opportunità di evidenziare alcune delle persone e dei partner istituzionali che ho avuto la grazia di conoscere e servire durante il mio servizio all'APRA, sia come studente, *alumnus*, sia in diversi ruoli professionali nel corso degli anni, da ultimo come Chairman esecutivo delle Fondazioni Regina Apostolorum d'Oriente e d'Occidente e consulente del Rettore per lo sviluppo internazionale. L'identità dell'APRA è legata a molte di queste persone e istituzioni, e più riconosciamo questa storia e la facciamo nostra, più l'APRA potrà fiorire pienamente e diventare ciò che è chiamata ad essere.

Dal primo donatore che ho visitato nel 2004 a Milano e che ha offerto una busta di 20 euro, offrendo esplicitamente tutto ciò che aveva con la fiducia che Dio avrebbe provveduto ai suoi bisogni, fino al più recente magnanimo impegno di oltre 1.000.000 di dollari da parte di una cara amica che desidera rimanere anonima, sono rimasto colpito dalla generosità e dalla fiducia che tanti hanno avuto nella Legione e nella nostra missione di formare santi, apostoli, leader al servizio. Questo sostegno finanziario nel corso degli anni ha consentito all'APRA non solo di continuare a essere all'avanguardia in varie discipline accademiche, ma anche di crescere e svilupparsi fino a diventare quello che è oggi.

Nel 2020 è stata istituita negli Stati Uniti la Fondazione Regina Apostolorum in Occidente che si è unita all'omonima Fondazione in Oriente con sede a Hong Kong: l'obiettivo comune è sostenere l'Ateneo Pontificio, insieme a progetti e cause che ne condividono i valori e la missione. È stato un lavoro pieno di amore e di grazia sviluppare queste fondazioni, ancora giovani ma in rapida crescita, grazie agli *alumni* che fanno parte del nostro Consiglio di Amministrazione e a un gruppo professionale di personale assunto e pro-bono.

Ho avuto la grazia di essere testimone di tante persone generose che hanno risposto adottando progetti preparati professionalmente e presentati nelle diverse edizioni del Wishbook. Una delle prime donazioni, di oltre 125.000 euro, da parte di un donatore che desidera rimanere anonimo e che è innamorato della Parola di Dio, è servita a finanziare il software biblico *Verbum* per alcune generazioni di studenti di teologia dell'APRA, e che molti *alumni* continuano ad utilizzare ancora oggi. Un'altra donazione sostanziale è stata quella dei coniugi Ben e Kim Chang, che con alcuni amici, hanno adottato il progetto Scienza e Fede per oltre 250.000 euro, trasformando il Diploma di Studi Sindonici e il Master in Scienza e Fede in programmi online sia in inglese che spagnolo. Che progetto visionario e che sostegno nel nostro mondo digitale in continua crescita!

Nel corso degli anni, amici da tutto il mondo ci hanno sostenuto in modi che a prima vista sembrano piccoli e grandi, eppure Dio, che vede solo il cuore, sa chi ha dato di più. Sono stati donati in forma anonima più di 200.000 euro per avviare il Fondo di borse di studio del *Perpetual Help Scholarship Fund* per il rinnovamento sacerdotale in Terra Santa, oltre alla promessa di una donazione per lo stesso fine, entrambi realizzati da parte di qualcuno che ha sentito un amore più profondo per Cristo in Terra Santa e che riconosce la leadership che i sacerdoti sono chiamati a esercitare nella Chiesa portando le anime alla santità. Dal 2020, grazie a generosi amici, sono stati lanciati molti altri fondi per le borse di studio, tra cui il Fondo per le borse di studio del Sacro Cuore, il Fondo per le borse di studio Pontificio, il Fondo per il Buon Samaritano, le borse di studio *Hopes and Dreams*, ecc. In questi anni sono stati raccolti oltre 400.000 euro annui per l'Endowment Pontificio, il quale offre speranze per il futuro dell'Ateneo. A questo vanno ad aggiungersi le donazioni e gli impegni per i progetti dell'Istituto di Studi Superiori sulla Donna, che superano i 100.000 euro, e il sostegno

annuale della Farrell Family Foundation per la Facoltà di Bioetica, sostegno che è stato costante e crescente. Sempre più amici continuano a sostenere la Cattedra UNESCO di Bioetica e Diritti Umani o a partecipare ai concerti annuali di beneficenza organizzati dalla signora Margery Au a Hong Kong. Inoltre, le regalie sono state donate attraverso le numerose pubblicazioni e mostre d'arte curate dal Sig.re Terrance e dalla Sig.ra. Joan Foo Mahony. Insieme a tanti altri sostegni che non vengono menzionati in questa sede, il solo concepire l'impatto ottenuto insieme diventa un compito arduo ma perenne.

dediti a impegnarsi con la società contemporanea, incontrando gli altri dove si trovano, instillando efficacemente valori perenni mentre diffondono la verità. C'è ancora molto lavoro da fare e siamo appena all'inizio.

Il sacrificio di tante persone generose mi sfida a seguirne l'esempio, a formarmi meglio, a fare un uso migliore del mio tempo e dei miei talenti, investendoli per e negli altri. Prego affinché il loro sacrificio e il loro investimento nell'APRA, insieme al sostegno della Fondazione Regina Apostolorum, offra a ciascuno di voi una sfida che non cadrà su un terreno sterile. Che il vostro



Nel dicembre del 2023, sono stato sopraffatto dalla leadership e dal sostegno dei signori Russ e Lori Scaramella della Scaramella Faith Foundation, che hanno ospitato la prima cena di apprezzamento dei donatori a Porto Rico. La loro continua e generosa gestione ha fornito un assegno di 100.000 dollari alla RA Foundation che ha aperto la strada a una donazione equivalente da parte di amici anonimi e di altri amici e donatori che hanno collaborato per sostenere la formazione accademica dei Legionari di Cristo nel Pontificio Ateneo Regina Apostolorum. Sono stato onorato di trasmettere a P. Oyarzún, il Rettore, questa buona notizia a nome del nostro consiglio, avendo più di 250.000 euro disponibili già all'inizio del 2024 per borse di studio accademiche per legionari.

Ci sono stati e continueranno ad esserci grandi amici che credono e investono nel Regina Apostolorum e sperano nei suoi frutti. Queste persone desiderano dei leader che siano servitori

impegno a essere santi, apostoli professionali, servitori e amministratori magnanimi sia anche il vostro ringraziamento sincero verso coloro che hanno creduto in voi e vi incoraggiano ancora oggi. Spero che ognuno di noi possa portare nella sua preghiera le intenzioni di coloro che ci hanno sostenuto, offrendo un ringraziamento sincero e sentito unito ad un magnanimo lavoro professionale. Siate certi delle mie preghiere per la crescita sostenuta e il successo dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum e porgo la mia benedizione a ciascuno dei donatori della Fondazione Regina Apostolorum, al personale e alle loro famiglie.

SEZIONE 1
Identità nella storia

Direzione
Accademica

RETTORATO

Alla guida dell'APRA

EVANGELIZZARE LA CULTURA VUOL DIRE ANCHE STRUTTURARE E RENDERE CONCRETO IL POTENZIALE ACCADEMICO CHE L'APRA PUÒ OFFRIRE.

La Direzione Accademica APRA si articola in una struttura presieduta dal Rettore Magnifico, coordinata dal Vicerettore Accademico, e organizzata dai Decani di Facoltà e dai Direttori di Istituto. Oltre alle Facoltà di Filosofia, Teologia e Bioetica, l'Ateneo giova dell'offerta accademica degli Istituti: Istituto Superiore di Scienze Religiose Regina Apostolorum (Istituto ad instar facultatis), per la formazione di laici e religiosi all'insegnamento della religione nelle scuole; Istituto Sacerdos, per la formazione permanente del clero; Istituto Scienza e Fede, per la formazione critica ed intellettuale di temi attuali e trasversali; Istituto di Studi Superiori sulla Donna, per la ricerca e la promozione del genio femminile nel mondo e nella Chiesa; Cattedra UNESCO di Bioetica e Diritti Umani, per l'approfondimento internazionale dei temi attuali in

questi ambiti; Istituto di Etica Economica e Sociale Fidelis, per un'etica economica.

In questi 30 anni sono stati molti i sacerdoti e i laici che si sono avvicendati alla guida delle diverse aree di competenza. Ne facciamo memoria.

Rettori Magnifici:

- P. Álvaro Corcuera del Río, L.C.
- P. Paolo Scarafoni, L.C.
- P. Amador Pedro Barrajón, L.C.
- P. Jesús Villagrasa, L.C.
- P. José Enrique Oyarzún, L.C. – Attualmente in carica

Vicerettori Accademici:

- P. David Koonce, L.C. – Attualmente in carica
- P. José E. Oyarzún, L.C.



Vicerettori Amministrativi:

- P. Luis Carlos Aguirre, L.C.
- P. Thomas Montanaro, L.C.

Decani di Filosofia:

- P. Philip Larrey, L.C.
- P. Michael Ryan, L.C.
- P. Rafael Pascual, L.C.
- P. Alex Yeung, L.C.
- P. Alberto Carrara, L.C. – Attualmente in carica

Decani di Teologia:

- P. Jorge Rodríguez, L.C.
- P. Florian Rodero, L.C.
- P. Paolo Scarafoni, L.C.
- P. Thomas Williams, L.C.
- P. Juan Pablo Ledesma, L.C.
- P. Edward McNamara, L.C.
- P. David Koonce, L.C.
- P. José Fernández San Román, L.C. – Attualmente in carica

Decani di Bioetica:

- P. Gonzalo Miranda, L.C.
- P. Fernando Fabó, L.C.
- P. Victor Pajares, L.C.
- P. Joseph Tham, L.C.
- Prof. Alberto Garcia Gomez – Attualmente in carica

Direttori Istituto Superiore di Scienze Religiose:

- P. Juan Carlos Ortega, L.C.
- P. José E. Oyarzún, L.C.
- P. Marcelo Bravo Pereira, L.C. – Attualmente in carica
- P. Nicolas Bossu, L.C.
- P. David Koonce, L.C.

Direttori Istituto Sacerdos:

- P. Gabriel González, L.C.
- P. Héctor Guerra, L.C.
- P. Pedro Barrajón, L.C.
- P. Edward McNamara, L.C.
- P. José E. Oyarzún, L.C.
- P. Luis Ramírez, L.C.
- P. Vincenz Heereman, L.C.

Direttori Istituto Scienza e Fede:

- P. Rafael Pascual, L.C.

Direttori Istituto di Studi Superiori sulla Donna:

- Marta Rodríguez
- Anita Cadavid

Direttori Cattedra UNESCO di Bioetica e Diritti Umani:

- Alberto García Gómez

Direttori Istituto di Etica Economica e Sociale Fidelis:

- P. Michael Ryan, L.C.

Direttore Centro Studi Giovanni Paolo II

- P. Marcelo Bravo Pereira, L.C.

SEZIONE 2

Missione nella storia

Storia delle Facoltà e degli Istituti

L'APRA FU FONDATA IL 15 SETTEMBRE 1993 CON IL NOME «ATENEO REGINA APOSTOLORUM» E GIÀ DAL SUO ESORDIO RISULTAVA PIÙ DI UN SEMPLICE STUDENTATO DEI LEGIONARI DI CRISTO.

QUELLO DELLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA È UN PERCORSO EVOLUTIVO CHE SIMBOLEGGIA L'ANALOGO SVILUPPO AVVENUTO IN QUESTI 30 ANNI PER TUTTE LE FACOLTÀ E GLI ISTITUTI. UNA STORIA DI CRESCITA, SERIETÀ ACCADEMICA, ATTENZIONE PERSONALE AGLI STUDENTI E ALLE LORO ESIGENZE FORMATIVE, IN VISTA DI UNA MISSIONE COMUNE A LAICI E CONSACRATI.

P. DAVID KOONCE, L.C.

APRA: Storia, Sviluppo, Missione

C'era un'aria di novità in tutto. Nel 1990 la sede del collegio dei legionari si è trasferita da Via Aurelia 677 a una nuova struttura con un'entrata sulla Via Aurelia Antica. Lì, nei piani inferiori del collegio, è nato l'APRA, ma sin dall'inizio il nostro ateneo era più di un semplice studentato dei Legionari di Cristo. Il Collegio Internazionale Maria Mater Ecclesiae è stato fondato ancora prima del nostro ateneo, e i primi gruppi di studenti dell'APRA consistevano in religiosi legionari e seminaristi diocesani, come profezia di ciò che doveva venire.

Il primo anno c'erano soltanto due programmi attivi, il Baccalaureato in Filosofia e il Baccalaureato in Teologia, a servizio della formazione dei seminaristi. Oggi, l'APRA consiste nelle tre facoltà ecclesiastiche di Teologia, Filosofia e Bioetica, l'Istituto Superiore di Scienze Religiose; quattro istituti affiliati alla facoltà di Teologia e un istituto affiliato alla facoltà di Filosofia; quattro istituti propri dell'APRA per ricerche e studi specializzati; due cattedre. Nell'anno accademico 2023/2024, sono attivi 21 percorsi di grado accademico, 5 programmi con titoli universitari e 33 altri percorsi, tra diplomi e corsi vari.

La diversificazione dell'offerta formativa ha cambiato la composizione degli studenti. All'inizio, Regina Apostolorum serviva principalmente i seminaristi dei Legionari di Cristo e del Collegio Maria Mater Ecclesiae. Oggi, questi due gruppi rappresentano solo il 19% degli iscritti.

In questi 30 anni di storia, l'APRA ha conosciuto uno sviluppo meraviglioso delle sue potenzialità, con la diversificazione dei programmi e dei suoi studenti. Ci prepariamo ancora per il futuro, proponendo nuove strade di accesso agli studi ecclesiastici con nuovi programmi che includono corsi a distanza. Vogliamo acquisire le metodologie migliori, capaci di mettere la tecnologia al servizio dell'apprendimento degli studenti per rafforzare i legami tra studenti e docenti, e rinnovare anno dopo anno la nostra comunità accademica, affinché questa sia un luogo che accoglie le



persone e le accompagna nella loro preparazione per la missione nel Secolo XXI. La trasformazione dell'APRA non si ferma col trentesimo anniversario; come organismo vivo, le nostre radici nel passato orientano lo spirito che guida la crescita futura.

P. JOSÉ FERNÁNDEZ SAN ROMÁN, L.C.

Crescere al passo con la Chiesa e le sfide attuali



La Facoltà di Teologia dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum nacque insieme alla Facoltà di Filosofia nell'anno 1993, quando l'Ateneo ricevette l'approvazione dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, presieduta dal Cardinale Pio Laghi.

Sin dall'inizio si volle dare alla Facoltà una forte caratterizzazione di fedeltà al Magistero della Chiesa, un solido radicamento alla Sacra Scrittura nel solco della grande Tradizione ecclesiastica, e allo stesso tempo una formazione con una chiara impronta pastorale, per offrire alla Chiesa sacerdoti, religiosi e laici che portino avanti con competenza e passione la grande sfida dell'evangelizzazione della cultura. Progressivamente la Facoltà sviluppò alcune specializzazioni come, per esempio, i programmi di Licenza in Teologia Dogmatica e di Licenza in Teologia Spirituale.

Recentemente è stato rinnovato il programma del Baccalaureato, ampliando la possibilità di corsi opzionali e sottolineando l'importanza dei seminari, verso metodologie didattiche coinvolgenti e partecipative. In questi anni si sono organizzati diversi convegni internazionali, per

esempio sulla Teologia del Corpo o in occasione degli anniversari delle encicliche papali *Humanae vitae* e *Veritatis splendor*.

Nella storia della Facoltà, la provenienza degli studenti è passata da una maggioranza latino-americana ed europea ad una compresenza più estesa che conta vari gruppi statunitensi, africani e indiani.

Nel percorso della teologia dogmatica, oltre allo studio dei grandi maestri come San Tommaso, si dà particolare rilevanza all'approfondimento del pensiero teologico di J. Ratzinger quale esempio di dialogo tra fede e cultura attuale, con diverse iniziative per il futuro. Per quanto riguarda la teologia spirituale, partendo dai grandi maestri della vita spirituale, si dà particolare importanza alle competenze necessarie a svolgere il ruolo di direttore spirituale, formatore e direttore degli esercizi spirituali.

La Facoltà attualmente sta promuovendo diversi programmi *online*, in particolare in lingua spagnola per l'America Latina, con il fine di offrire strumenti per la formazione di apostoli per la Nuova Evangelizzazione.

SEZIONE 2

Missione nella storia

Riconoscimenti

L'EREZIONE DI UNA ISTITUZIONE ACCADEMICA PONTIFICIA IMPLICA DIVERSE APPROVAZIONI DA PARTE DELL'AUTORITÀ ECCLESIASTICA COMPETENTE, CHE NE RICONOSCE IL BENEFICIO PER LA MISSIONE.

P. GIOVANNI MALGAROLI, L.C.

Approvazioni Ecclesiastiche e Affiliazioni

L'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, promosso dalla Congregazione dei Legionari di Cristo, nasce come semplice istituto di studi nel 1991 a Roma. Il 15 settembre 1993 riceve l'avvallo canonico dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, con le Facoltà di Teologia e Filosofia.

Nel 1998, San Giovanni Paolo II concede il titolo di "Pontificio" al Regina Apostolorum, riconoscendo così il proficuo andamento dell'istituto, stimolandolo verso ulteriori sviluppi della sua missione.

Negli anni 1999 e 2001 la Congregazione per l'Educazione Cattolica erige rispettivamente l'Istituto Superiore di Scienze Religiose, collegato alla Facoltà di Teologia, e la Facoltà di Bioetica, con le facoltà di conferire i relativi gradi accademici.

Tra il 2010 e il 2011 nascono altri istituti all'interno dell'Ateneo, dedicati allo studio, alla ricerca e all'insegnamento di particolari conoscenze e capacità professionali, per specificare l'opera evangelizzatrice dell'Ateneo. Essi sono: l'Istituto di Bioetica e Diritti Umani, l'Istituto Scienza e Fede, l'Istituto di etica economica e sociale Fidelis, l'Istituto di Studi Superiori sulla Donna, l'Istituto Sacerdos.

Negli anni, la missione formativa si è estesa includendo le affiliazioni di alcuni centri o seminari per sostenere la preparazione dei futuri sacerdoti. Sono stati affiliati alla Facoltà di Teologia: nel 2002 il Seminario Maggiore San Carlos y San Marcelo dell'arcidiocesi di Trujillo (Perù); nel 2017 l'Istituto di Filosofia e Teologia Maria Mater Ecclesiae di Itapeperica da Serra (São Paulo, diocesi di Campo Limpo, Brasile); nel 2019 il Seminario Pio XI di San Remo (Italia). Nel 2020 l'Istituto Maria Mater Ecclesiae sopra menzionato ha ricevuto l'affiliazione anche alla Facoltà di Filosofia.

Nei due momenti di valutazione esterna compiuti dall'Agenzia della Santa Sede per la Valutazione e la Promozione della Qualità delle Università e Facoltà Ecclesiastiche (AVEPRO) (2014 e 2021), oltre a un generale esito positivo, è stata sottolineata la dinamicità del Regina Apostolorum nella sua variegata azione culturale e l'importanza strategica



delle relazioni che intrattiene con le restanti università afferenti alla Congregazione dei Legionari di Cristo e al *Regnum Christi* (RIU).



SEZIONE 2
Missione nella storia

Accordi e
Collaborazioni

SEGRETERIA GENERALE

Formare “facendo rete”

LO SFORZO EDUCATIVO È VALORIZZATO DA
COLLABORAZIONI E ACCORDI

Numerose e di vario genere le collaborazioni che l'Ateneo può vantare nei suoi primi trent'anni di attività. In ambito italiano, in vari momenti si sono portati avanti progetti formativi con varie università e istituzioni quali l'Università Cattolica di Roma, l'Università Sapienza, l'Università Pio V (ora denominata UNINT, Università degli Studi Internazionali di Roma), l'Università di Cassino, l'Istituto Skinner di Roma. Inoltre si sono stipulati progetti congiunti con enti statali quali il Ministero dell'ambiente e il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Molte altre sono le collaborazioni, puntuali o prolungate, con istituti di ricerca o formazione. Menzionando le più stabili nel tempo, ci sono le relazioni nell'ambito di scienza e fede con la partecipazione al progetto STOQ (Science, Theology and the Ontological Quest) e le



cooperazioni con la Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro – Istituto Veritatis Splendor, il Sindacato Nazionale Autonomo degli Insegnanti di Religione (SNADIR), il Centro Internazionale di Sindonologia di Torino e il Centro Diocesano di Sindonologia Giulio Ricci di Roma.

Nell'ambito della formazione dei sacerdoti, sono da ricordare le collaborazioni anzitutto con il Pontificio Collegio Maria Mater Ecclesiae, quindi con il GRIS (Gruppo di Ricerca e Informazione Socio-Religiosa), con la Casa della Spiritualità P. Pio Bruno Lanteri, con Kirche in Not (Aiuto alla Chiesa che Soffre) e con il Pontificio Istituto Notre Dame of Jerusalem Center.

Sempre in ambito nazionale, il Regina Apostolorum collabora attivamente con la rete delle Università Pontificie Romane. Tra le attività si possono menzionare il Joint Diploma in *Ecologia integrale e sul pensiero di San Tommaso d'Aquino Doctor Humanitatis* nei quali l'APRA è presente. A questi si

di essere esaustivi, nominiamo alcune. Anzitutto l'APRA offre dei titoli accademici insieme ad altre università: il *Master in Consulenza Filosofica e Antropologia Esistenziale* con l'Università Europea di Roma e l'Istituto di Filosofia Applicata alla Consulenza Etica, Centro Ricerca e Formazione (I.F.A.C.E.); il *Master in Global Bioethics* online con l'Università Anáhuac di Città del Messico. Collabora inoltre in altri programmi accademici come il *Magister* in Dottrina sociale della Chiesa dell'Università Finis Terrae di Santiago del Cile.

Di recente, il Regina Apostolorum si è fatto promotore di attività a favore di tutta la RIU quali: il corso *Christianity and Culture in Rome*, rivolto alla formazione di docenti e dirigenti della RIU; il disegno dei corsi del Modulo Umanistico (*Cursos de formación integral, Ser universitario, Persona humana*) per il grado di primo ciclo online della Università Anáhuac Online; la promozione dei progetti e corsi *Género, Sexo y Educación; Dialogo*



aggiungono altri due Joint Diploma di cui il nostro Ateneo è il primo promotore: *Donne e Chiesa e Leadership: Service Through Virtues*. Quest'ultimo conta pure sulla collaborazione dell'Università Francisco de Vitoria di Madrid e la Fondazione Vaticana Joseph Ratzinger - Benedetto XVI.

A livello internazionale, oltre ad accordi con singole università come ad esempio l'Università Pontificia di Salamanca e l'Università Popular Autónoma dello Stato di Puebla, il Regina Apostolorum è membro della Federazione Internazionale delle Università Cattoliche (FIUC), della Federazione delle Università Cattoliche Europee (FUCE) e ha rapporti con l'International Council of Universities of Saint Thomas Aquinas (ICUSTA).

Soprattutto è membro della Rete di Università del Regnum Christi (RIU), afferente all'ente promotore del Regina Apostolorum, vale a dire la Congregazione dei Legionari di Cristo. In questa rete sono molte le sinergie in essere; senza cercare

con la *Postmodernità; Dialogo intergenerazionale sulle teorie del gender*, con diverse università della RIU.

Da ricordare, la presenza nel nostro Ateneo da più di un decennio della Cattedra UNESCO in Bioetica e Diritti Umani, promossa in sinergia con l'Università Europea di Roma (UER).

SEZIONE 2
Missione nella storia

Eventi e Convegni

RIUNIRE I PENSIERI E I PENSATORI SU TEMI
CONDIVISI, CONTROVERSI O ATTUALI

P. GIOVANNI MALGAROLI, L.C.

Incontro di pensiero filosofico e teologico



Annualmente nell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum si realizzano diversi eventi, accademici e istituzionali, promossi da una o più Facoltà. Facoltà e Istituti, oltre alle proprie attività accademiche, presentano ogni anno almeno un congresso legato alla ricerca svolta. A questi si aggiungono i momenti celebrativi di tutto l'Ateneo, nei quali abbiamo avuto l'onore di ospitare molti e importanti pastori della Chiesa, tra i quali ricordiamo con speciale gratitudine: S.E.R. Card. Angelo Sodano come Segretario di Stato di Sua Santità, che ha benedetto l'attuale sede dell'APRA; S.E.R. Card. Joseph Ratzinger, S.E.R. Card. Gerhard Müller e S.E.R. Card. Luis Francisco Ladaria Ferrer, S.I., che ci hanno visitato quando svolgevano il servizio di Prefetto della Congregazione della Dottrina della Fede; S.E.R. Card. Pio Laghi e S.E.R. Card. Zenon Grocholewski, che ci hanno visitato nel loro ministero di Prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Elencare tutti gli eventi e gli ospiti illustri dei trent'anni di vita dell'APRA non è lo scopo di questa rivista. Anche attenersi al numero dei congressi più importanti vorrebbe dire presentare una lista assai ampia. Qui faremo menzione solo di alcuni tra i più rilevanti congressi internazionali tenuti presso l'Ateneo.

- 1997 - Congresso internazionale nel V anniversario della promulgazione dell'enciclica *Centesimus Annus*, organizzato dall'Ateneo e da The Acton Institute for the Study of Religion and Liberty.
- 2001 - Congresso internazionale *Il dilemma delle cellule staminali*, organizzato dalla Facoltà di Bioetica dell'Ateneo.
- 2001 - Convegno internazionale *Donna e culture*.
- 2003 - Convegno *Le radici cristiane dell'Europa*, organizzato dall'Ateneo e dal Pontificio Consiglio Iustitia e Pax, con il patrocinio della Presidenza della Repubblica Italiana e della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- 2007 - Congresso internazionale *Octogenesi e Vita Umana*, organizzato dalla Facoltà di Filosofia e da STOQ Project.
- 2007 - Congresso Internazionale *La Sindone, tra scienza e fede*, organizzato dalla Facoltà di Filosofia e dall'Istituto Veritatis Splendor di Bologna.
- 2009 - Convegno Interdisciplinare *Rinnovare la filosofia alla luce della fede. A dieci anni dell'enciclica Fides et Ratio*, organizzato dalle Facoltà di Filosofia e di Teologia.
- 2011 - *Convegno Internazionale sulla Teologia del Corpo*, organizzato dalle Facoltà di Teologia, di Filosofia e di Bioetica.
- 2014 - Convegno *Il Filioque. A mille anni dal suo inserimento nel Credo a Roma*, organizzato dalla Facoltà di Teologia.
- 2015 - Convegno *Il Regno di Cristo*, organizzato dalla Facoltà di Teologia.
- 2016 - Convegno Internazionale *Vide e credette*, organizzato dall'Istituto Scienza e Fede.
- 2018 - Convegno Internazionale *Natural Law in Medieval Philosophy: Traditions, Convergences and Divergences*, organizzato dalla Cattedra Marco Arosio di Alti Studi Medievali.
- 2019 - Convegno Internazionale *La differenza onto-teologica*, organizzato dalla Facoltà di Filosofia.
- 2019 - Convegno Internazionale *Evangelizzare la Cultura. Un rinnovato impegno alla luce dalla Costituzione Veritatis Gaudium*, nel XXV anniversario di fondazione dell'APRA.
- 2021 - Convegno *Dante Alighieri nel 700° anniversario della morte*, organizzato dalla Cattedra Marco Arosio di Alti Studi Medievali.
- 2022 - Convegno Internazionale *L'onnipotenza divina nel pensiero medioevale*, organizzato Cattedra Marco Arosio di Alti Studi Medievali.

SEZIONE 2

Missione nella storia

Testimonianze

UNA PREZIOSA COLLABORAZIONE FATTA DI FEDE, SCIENZA, PASSIONE, RELAZIONI PERSONALI E TANTA VOGLIA DI CONTINUARE A FORMARE I CUORI E LE MENTI ADEGUANDOSI AL MUTARE DEI MEZZI E DEL LINGUAGGIO SOCIALE.

PROF.SSA EMANUELA MARINELLI

In Ateneo per la Sindone

Era il 2010, anno di Ostensione della Sindone, quando conobbi P. Rafael Pascual, L.C. durante un convegno, proprio su temi sindonici, alla Società Geografica Italiana. Padre Rafael mi invitò in Ateneo e mi propose di tenere lezioni sull'iconografia di Cristo e la Sindone nell'ambito del Diploma di Specializzazione in Studi Sindonici. In quell'epoca era in piena attività anche un altro esperto della Sindone, l'indimenticabile Padre Héctor Guerra, L.C.

Dopo quella prima esperienza, che risale agli A.A. 2010-2011 e 2011-2012, quando Maria Chiara Petrosillo era una presenza preziosa



nella segreteria del Diploma, ho collaborato a varie iniziative relative alla Sindone in Ateneo: conferenze, presentazioni di libri. L'evento più commovente è stato senza dubbio l'accoglienza della scultura dell'artista non vedente Andrea Bianco *Ecce Homo secondo la Sindone*, l'11 dicembre 2021, in occasione del XV Anniversario dell'inaugurazione della Mostra Permanente *Chi è l'Uomo della Sindone?*

Arriviamo così all'attualità. L'anno accademico in corso per me posso definirlo davvero "travolgente". Padre Marcelo Bravo, L.C. mi ha affidato un corso sulla Sindone presso l'ISSR dell'Ateneo, che ha visto l'iscrizione di oltre 200 persone. Sinceramente, senza l'aiuto costante di Padre Rafael Pascual, di Padre Marcelo Bravo e di Miriam Conoci, non ce l'avrei fatta ad arrivare alla fine del semestre.

Subito dopo mi è stato affidato un altro incarico: essere la guida virtuale per la realizzazione di

un video di presentazione della Mostra sulla Sindone. Anche in questo caso, non avrei potuto fare nulla senza la professionalità di Diego Zanforlin. Il risultato, grazie a lui, è stato eccellente e il successo del video è evidente: 65.500 visualizzazioni nelle prime due settimane.

Già è in cantiere una nuova iniziativa che mi coinvolge. Ormai in Ateneo sono di casa, o meglio, mi sento a casa. Daniela, Laura, Maria Selva, Carlo, Mauro, sono nomi familiari. Il Rettore e il Vicerettore non sono figure istituzionali che incutono timore ma simpatici coordinatori di attività con cui si può anche scherzare. È per questo che entro in Ateneo sempre con piacere, perché vi si respira l'aria della gioia cristiana, della collaborazione costruttiva, della fede autentica. La mia esperienza, dunque, è super positiva!

SEZIONE 2

Missione nella storia

Testimonianze

STARE IN APRA È UN'ESPERIENZA CHE LASCIA IL SEGNO E CHE TI APRE LA MENTE VERSO OBIETTIVI ACCADEMICI CON UNA NOTEVOLE PROIEZIONE APOSTOLICA. ABBIAMO CHIESTO AL PROF. GUIDO TRAVERSA DI DARCI UNA TESTIMONIANZA.

IMPEGNO, PREPARAZIONE, APPREZZAMENTO E GRATITUDINE PER LA FORMAZIONE RICEVUTA. CONTENUTI ACCADEMICI ED ESPERIENZA VIVA ALL'ALTEZZA DELLE NECESSITÀ APOSTOLICHE RICHIESTE.

PROF. GUIDO TRAVERSA

Formarsi è Apostolato di Pensiero

Prof. Guido, lei insegna Storia della Filosofia sin dall'inizio. Spesso si taccia questa disciplina di inutilità. È così? Imparare a pensare ha qualche scopo al di là dell'erudizione?

Insegnare Filosofia nell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum per me è stato importante per dimostrare a me stesso, agli studenti e ai colleghi che la filosofia è una forma di pensiero pratico.

Vuol dire, si parlare della storia della filosofia, ma parlarne facendo filosofia, e dunque agendo nella realtà, piccola o grande che sia, con azioni che ne derivano. Quindi, vera e propria pratica filosofica, termine che oggi va più di moda, e dato che è un Ateneo Pontificio, quella pratica filosofica noi l'avevamo battezzata tanti e tanti anni fa come Apostolato di Pensiero.



P. AARON SMITH, L.C.

Continuiamo a portare Cristo nella Cultura e nella Società

Durante i nove anni di studio all'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum ho potuto apprezzare la profondità accademica, sia filosofica che teologica. Si vedeva l'impegno sia dei professori che degli studenti, miei compagni che apprezzo molto. Sono passati quasi 13 anni dalla mia ordinazione sacerdotale e sono diventato sempre più consapevole dei frutti dei miei studi. L'ho potuto

molto grato per l'opportunità di esprimere il mio apprezzamento alla comunità accademica, per il suo grande impegno, per il suo sacrificio quotidiano e per il suo esempio nel corso degli anni che ha portato tanti frutti per il bene della Chiesa.

Incoraggio anche gli attuali studenti a lavorare sodo affinché durante gli anni di studio Cristo regni



constatare quando ho potuto offrire con semplicità e profondità non solo contenuti accademici ma anche un'esperienza viva di Cristo stesso a tante persone. Negli Stati Uniti, in Italia e a Londra, dove ho lavorato negli ultimi anni, mi sono reso conto di quanto fossi ben preparato. Sono quindi

sempre di più nei loro cuori e possano trasmettere con semplicità e profondità quel Cristo vivo ed esperienziale che la gente tanto desidera.

SEZIONE 2

Missione nella storia

I nostri frutti

I RISULTATI AD OGGI RAGGIUNTI DIMOSTRANO IL NOSTRO IMPEGNO NELLA FORMAZIONE DI EVANGELIZZATORI NEL MONDO.

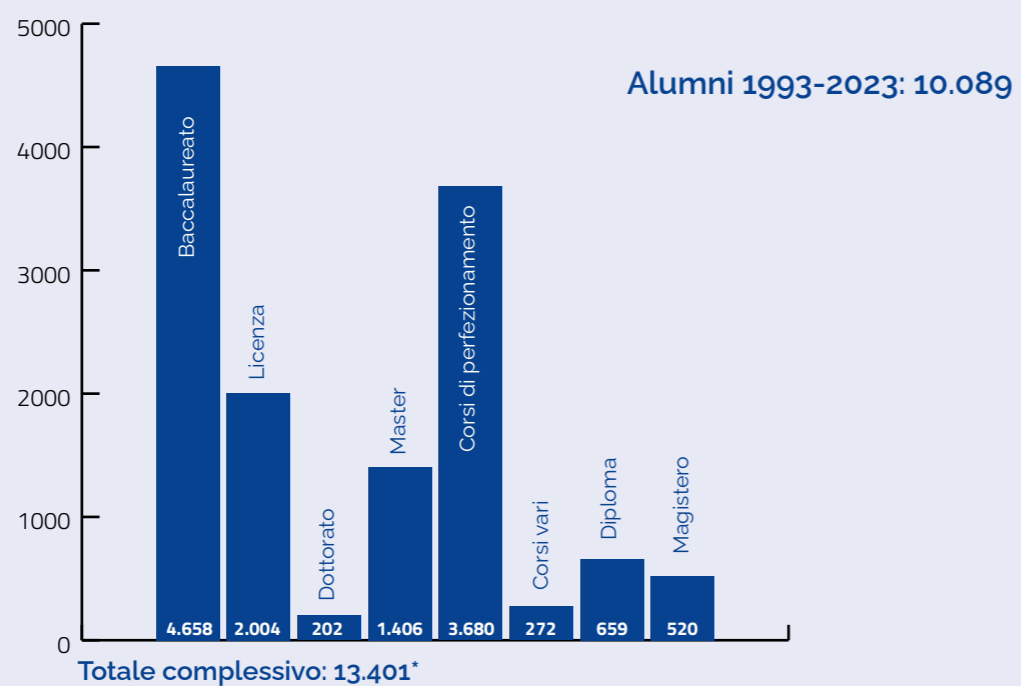
SEGRETERIA ACCADEMICA

Portare frutto in ogni angolo del mondo

I numeri dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum nell'Anno Accademico 2022-2023 parlano di un corpo docente formato da 122 professori provenienti da 12 paesi, e di un totale 1267 studenti distribuiti nei vari cicli educativi, anch'essi provenienti da decine di paesi diversi. Questi dati sono stati pubblicati nella *APRA La Rivista* del 2023. Con l'occasione del 30° ci è stato richiesto di ripescare tra i nostri registri il conteggio totale di *Alumni* lungo questi 30 anni; 30 anni di persone che sono entrate,

hanno "vissuto" l'APRA sia accademicamente che comunitariamente, e che sono tornate nei propri paesi, nelle proprie comunità, scuole e case, cariche di quanto qui appreso. I dati complessivi ci hanno stupito e meravigliato. Sappiamo che alcuni nostri *alumni* sono formatori di seminario, sacerdoti, vescovi, insegnanti, laici impegnati. Tutto questo ci ricorda che il nostro impegno non è fine a se stesso, ma è rivolto a una missione evangelizzatrice che ci supera e che arriva a tutto il mondo.

Titoli erogati 1993-2023 distribuiti secondo il Grado Accademico



* la discrepanza di totali complessivi (Alumni-Titoli erogati) si deve al fatto che alcuni studenti hanno conseguito più lauree di uno stesso grado o superiore.



SEZIONE 3
Sguardo al futuro

Celebrazioni

DIPARTIMENTO SVILUPPO ISTITUZIONALE

Un anno di Celebrazioni e Gratitudine

Sembra ieri quando la Comunità APRA è stata informata dell'imminenza del 30° Anniversario dalla fondazione, e del desiderio di rendere speciale l'Anno Accademico 2023-2024 con attività dedicate. I 30 anni non rappresentavano solo l'età dell'Ateneo, ma anche il lungo servizio che alcuni docenti, sacerdoti e laici, hanno prestato nella nostra istituzione educativa. E questo è proprio del nostro "stile": l'intreccio delle funzioni professionali con le dinamiche sociali delle persone che compongono la Comunità APRA, e che fa parte della missione e della sfida di evangelizzare la cultura. Infatti, i primi ad essere evangelizzati siamo proprio noi, sempre bisognosi di riscoprire la nostra identità di credenti al servizio della Chiesa attraverso l'APRA. Tutti noi, dalle Autorità, ai docenti, ai dipendenti, agli studenti abbiamo bisogno di ricordare questa semplice verità: il Vangelo lo dobbiamo vivere noi, se vogliamo trasmetterlo agli altri, nella professione e nei rapporti personali.

E allora, come si dovrebbe celebrare un 30° Anniversario in "Stile APRA"? Unendo Identità, Missione, e Comunità.

In questo spirito si sono svolte le Giornate di Volontariato di dicembre 2023, dalla Raccolta Alimentare al Pranzo di Natale per i Bisognosi. Non erano attività nuove, ma sono state animate dalla consapevolezza di creare famiglia al servizio del prossimo.

Per celebrare i docenti che compivano il loro trentennale di servizio, si è organizzata una giornata che ha unito sentiti ringraziamenti, lode per la professionalità accademica, dispiacere per chi ci lasciava, e condivisione umana.

Il 2024 si è aperto con un Caffè Filosofico che ha preso il vino come metafora della bellezza e del sapore della vita; della capacità di conoscere con sapienza e di insaporire l'esistenza nostra e altrui: la capacità di spandere la fragranza del bel e buon pensare e vivere.

LA CELEBRAZIONE DEL 30° ANNIVERSARIO APRA È INIZIATA IL 31 OTTOBRE 2023 CON L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO E ABBRACCIA IL 2024. TUTTE LE ATTIVITÀ SONO STATE PENSATE IN 'STILE APRA', CONGIUGANDO IDENTITÀ E MISSIONE.

Al ritorno dalle festività pasquali ci aspettano altre attività che coinvolgono la Comunità "estesa" dell'APRA: i collaboratori e i benefattori che ci aiutano a sostenere nel tempo e a rendere effettiva la nostra proposta formativa. È stata organizzata una mostra d'arte per mettere in mostra i talenti di molti e cercare un mezzo comunicativo universale per trasmettere i nostri valori. Un'altra mostra, monografica, accompagnerà la Cena Istituzionale "Amici APRA", e l'evento "We are APRA" concluderà la celebrazione sociale di questo trentennale.

Infine, il gruppo il *Sale della Terra* ci porterà a Subiaco, in un pellegrinaggio sui passi della



prima evangelizzazione monastica che ha raggiunto tutta l'Europa. Anche noi, come San Benedetto, continuiamo quell'opera di diffusione del Vangelo nella società con declinazione accademica, per trasformare la cultura attraverso valori universali che la fede esalta senza sostituire.

È con gratitudine e fiducia che facciamo tesoro di questi 30 anni di vita e ci proiettiamo al futuro.

LA RISCOPERTA DEL CONTENUTO SIMBOLICO DEL NOSTRO LOGO E I VALORI PERENNI CHE IDENTIFICANO L'APRA.

MARIA SELVA SILVESTRI

Pentecoste; fonte ispiratrice per il nostro Ateneo

La nostra istituzione affonda le sue radici nella Pentecoste, perché fa parte del «fiume della vita nuova che viene dalle origini, da Cristo fino a noi, e ci coinvolge nella storia di Dio con l'umanità»¹. Più specificamente, si colloca nella ricca tradizione delle istituzioni accademiche nate ex corde Ecclesiae per evangelizzare la cultura.

Un compito che rimane più che mai attuale, perché, come ci ha indicato Papa Francesco, le università svolgono un ruolo fondamentale nell'evangelizzazione. Facilitare l'incontro tra fede, ragione e scienze contribuisce allo sviluppo di un nuovo discorso di credibilità e di un'apologetica originale che permetta al messaggio del Vangelo di essere accessibile al mondo di oggi. Anche in situazioni avverse, queste istituzioni educative possono impiegare la loro creatività per trovare modi efficaci di trasmettere la fede e i valori cristiani in un contesto accademico e culturale in continua evoluzione².

La Pentecoste è la fonte ispiratrice della nostra Istituzione e per questo "viva rappresentazione"

anche del nostro Logotipo. Maria Regina Apostolorum, con i suoi apostoli è luce che protegge e guida il nostro Ateneo ieri, oggi e domani.

La Pentecoste segna un momento importante nella vita della Chiesa, un evento in cui gli Apostoli, riuniti in preghiera con Maria ricevono il dono dello Spirito Santo. È un evento essenziale per comprendere la natura e la missione della Chiesa e, per estensione, la missione dell'Ateneo nel mondo di oggi.

A Pentecoste ci troviamo di fronte a un mistero che, secondo le parole di Papa Benedetto XVI, «costituisce il battesimo della Chiesa, è un evento che le ha dato, per così dire, la forma iniziale e la spinta per la sua missione»³. Gli apostoli, chiamati e formati da Cristo per essere continuatori della sua missione nel mondo, ricevendo lo Spirito Santo sono santificati, illuminati, fortificati e inviati ad evangelizzare. Lo dimostra la prima predicazione di Pietro nel giorno di Pentecoste, piena di sapienza divina, chiarezza e parresia.

In questo contesto, la missione dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum trova la sua ragione



SEZIONE 3 Sguardo al futuro

Pianificazione Strategica

QUALITÀ ACCADEMICA, COMUNITÀ E SPIRITO UNIVERSITARIO, GESTIONE E SVILUPPO ISTITUZIONALE. FINO AL 2029 LE QUATTRO LINEE GUIDA FONDAMENTALI DEL PIANO STRATEGICO

d'essere. «È essenziale continuare a formare integralmente persone, chierici e laici, che assumano la nuova leadership di cui la società ha bisogno»⁴. Dobbiamo formare persone con un atteggiamento di servizio e con le competenze necessarie per far sì che i valori del Vangelo esprimano la loro ricchezza e diventino un punto di riferimento per lo sviluppo di tutti gli individui e per la società. Lo stesso si può dire della creazione e della promozione di correnti di pensiero che, ispirandosi alla perenne verità del Vangelo, rispondano alle nuove domande teoriche ed esistenziali dell'uomo contemporaneo. Il riferimento alla Pentecoste ci ricorda che questa missione non può essere svolta semplicemente con le sole risorse umane. L'effusione dello Spirito Santo a Pentecoste diede agli apostoli il coraggio e la saggezza per compiere la loro missione. Allo

stesso modo, coloro che attualmente collaborano all'evangelizzazione della cultura devono essere consapevoli di dipendere dall'azione dello Spirito Santo perché è Lui che tocca le menti dei destinatari del messaggio di Cristo.

Il fatto che gli apostoli fossero riuniti in preghiera con Maria ci aiuta ad essere consapevoli che la riflessione filosofica e teologica non deve essere un esercizio puramente intellettuale, ma una ricerca della verità insieme alla comunità dei credenti e a tutti gli uomini e donne che percorrono questo cammino⁵.

Uomini, donne e tutta la nostra Comunità Accademica che, in occasione del 30° Anniversario, esortano la Pentecoste organizzando una Mostra d'Arte Collettiva. Un percorso artistico ispirato ai valori legati ad ogni elemento grafico raffigurato nella Pentecoste del Logo dell'Ateneo.

AUTORITÀ ACCADEMICHE E DIPARTIMENTO SVILUPPO ISTITUZIONALE

Guardando al futuro: Piano Strategico 2024-2029

L'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum conclude quest'anno il periodo di lavoro strategico delineato per il 2019-2024. Sono stati cinque anni di impegno per raggiungere una maggiore istituzionalizzazione nei diversi processi, offrendo un'offerta formativa ricca e aggiornata, coinvolgendo maggiormente gli studenti e portando avanti diverse iniziative per creare una comunità vivace. Il piano strategico per i prossimi cinque anni sarà ancora articolato in quattro linee guida fondamentali: Qualità Accademica, Comunità e Spirito Universitario, Gestione Istituzionale e Sviluppo Istituzionale.

La Qualità Accademica si concentra sul potenziamento della ricerca attraverso linee coordinate e trasversali e gruppi di lavoro interdisciplinari. Si mira a offrire un'offerta formativa distintiva, attrattiva e caratterizzante con programmi innovativi capaci di formare apostoli ed evangelizzatori della cultura attuale con professionalità qualificate secondo un profilo finale ben definito e la visione pedagogica dell'APRA. Il corpo docente sarà potenziato attraverso iniziative orientate allo sviluppo delle competenze professionali, al coinvolgimento di nuovi talenti e allo stimolo dei contributi dei nostri professori alla missione dell'APRA.

La Comunità e lo Spirito Universitario cercheranno di coinvolgere attivamente gli studenti in esperienze extracurricolari significative, creando un ambiente universitario più vivace, inclusivo e orientato alla comunità. L'accompagnamento e il tutoraggio offriranno strategie per una formazione integrale che possa stimolare lo sviluppo di iniziative con un impatto culturale, sociale ed apostolico.

La Gestione Istituzionale cerca di accrescere il senso di corresponsabilità proattiva, collaborazione e partecipazione alla missione comune, esercitando una leadership di servizio e permettendo una comunicazione interna fluida ed efficiente. Ciò implica la formazione di un personale competente e motivato, identificato con la missione, dotato di adeguate competenze gestionali e trasversali per



garantire una gestione efficiente e una crescita istituzionale. La tecnologia viene integrata in modo strategico nell'insegnamento e nella gestione, influenzando l'esperienza di tutti i membri.

Lo Sviluppo Istituzionale mira a una crescita sostenibile e significativa, aumentando la visibilità dell'APRA e coinvolgendo attivamente gli *alumni*. La diversificazione delle fonti di finanziamento e la costruzione di solide relazioni istituzionali fanno parte di questo percorso.

Il piano strategico viene presentato come una guida verso il compimento della nostra missione nella Chiesa, come stabilito nei nostri Statuti: formare apostoli e leader cristiani, sia chierici che laici, al servizio della Chiesa per testimoniare il mistero di Cristo. Offriamo professori, direttori spirituali, formatori di seminari, sacerdoti, religiosi e laici qualificati per dedicarsi all'insegnamento e alla formazione.

NOTE/CIT.

1. BENEDETTO XVI, Udienza generale (3 maggio 2006).
2. Cf. PAPA FRANCESCO, *Evangelii gaudium*, nn. 132-134.
3. BENEDETTO XVI, Omelia (27 maggio 2012).
4. Discorso del Rettore in occasione dell'Inaugurazione del 30° Anno Accademico, 2023-2024.
5. Cf. PAPA FRANCESCO (23 ottobre 2017).



La Cattolicità: la Chiesa si manifesta, si apre. È inviata ad «annunziare e instaurare in tutte le genti il regno di Cristo e di Dio, e di questo regno costituisce in terra il germe e l'inizio» (*Lumen Gentium*, 5).



La Multiculturalità: gli apostoli rappresentano le diverse persone che, a partire dalla propria identità e "microcosmo", possono incontrarsi, dialogare e camminare insieme.



La Verità e Carità: la Vergine Maria personifica la parresia della verità e della carità nella Chiesa cattolica, caratterizzata da audacia, determinazione e amore.



La Comunione: unità nella diversità, comunione «lo Unità nella diversità. Lo Spirito Santo «distribuisce la varietà dei suoi doni con magnificenza proporzionata alla sua ricchezza e alle necessità dei ministeri» (*Lumen Gentium*, 7) per svolgere la loro vocazione e missione nel mondo.



APRA³⁰

Via degli Aldobrandeschi, 190 - Roma

Tel. +39 06 916891 - info@upra.org

upra.org



VERITATEM FACIENTES IN CARITATE